



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Dati Comitato Organizzatore:

**LE SCUDERIE DEL LEON D'ORO SOC. COOP. SPORT.DILETTANTISTICA
VIA MONTENERO
20060 TRUCCAZZANO MI
C.F/ P.IVA 07000300967**

PERSONA RESPONSABILE: LEONARDO MAMBRETTI

Il presente Protocollo costituisce attuazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19

Tutto il personale ed i terzi sono tenuti ad uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del Protocollo.

Resta fermo che le misure adottate saranno oggetto di monitoraggio, ai fini di eventuali, future implementazioni.

Le Scuderie del Leon d'Oro è tenuto ad adottare, in accordo con l'autorità sanitaria locale, appositi protocolli operativi e attuativi contenenti i dettagli dei sistemi organizzativi utilizzati per tutelare la salute del proprio personale, degli operatori equestri e dei partecipanti alla manifestazione.

Le indicazioni previste nel presente protocollo riguardano i Comitati organizzatori, gli operatori sportivi coinvolti nell'organizzazione, i concorrenti (ed eventuali accompagnatori ove previsti) e gli impianti sportivi. Hanno inoltre carattere temporaneo, e strettamente legato all'emergenza nonché all'eventuale emanazione di altre Linee Guida più specifiche da parte di Autorità competenti.

Si rammenta che la prima misura di protezione, da cui dipendono tutte le altre, è **il SENSO DI RESPONSABILITA' DI CIASCUNO**. Mai come in questo caso la protezione è efficace solo se attuata da tutti.

MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

- a) Distanziamento interpersonale
- b) Igiene e dispositivi di protezione individuale
- c) igienizzazione degli impianti.

MODALITA' DI ACCESSO AGLI IMPIANTI

Sarà premura del C.O. affiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali appositi documenti informativi sul protocollo operativo adottato;

Subaffiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali appositi documenti informativi

- pubblicarlo sul proprio sito internet www.lescuderiedelleondoro.it
- informare adeguatamente tutti i propri dipendenti e collaboratori impegnati nell'organizzazione della manifestazione sul protocollo operativo adottato e sul Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" (Si intende il Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Governo con le Parti sociali e integrato il 26 aprile 2020 (allegato 5 del DPCM 26 aprile 2020). Allegato 12 del DPCM 17 maggio 2020) e su eventuali nuove disposizioni e/o istruzioni emanate successivamente alla redazione del presente protocollo.

Manifestazioni a "porte chiuse"

Al momento della redazione del presente protocollo le manifestazioni si dovranno svolgere "a porte chiuse".

Significa che possono accedere alla manifestazione esclusivamente:

- il concorrente;
- l'Istruttore (obbligatorio in caso di minore);
- il Groom (preferibilmente cercare di organizzarsi per avere un addetto per più cavalli);
- il proprietario del cavallo (solo se preventivamente richiesto e il nominativo coincide con quello presente sul passaporto del cavallo);
- l'autista del van il tempo necessario per effettuare le operazioni di scarico/carico;
- entrambi i genitori, o in alternativa un solo accompagnatore delegato dal genitore, solo qualora il concorrente sia un minore;
- eventuali accompagnatori ulteriori richiesti da atleti para per particolari esigenze personali;
- il Presidente federale e i Consiglieri federali;
- il Presidente regionale e i Consiglieri regionali;
- Segretario Generale e il Direttore sportivo;
- eventuali figure appositamente delegate dalla Federazione;
- eventuali rappresentanti dello sponsor invitati dal Comitato organizzatore il tempo necessario per effettuare eventuali attività specifiche (esempio presenziare alle premiazioni di categorie intitolate);
- l'ingresso sarà autorizzato solo previo compilazione della scheda allegata

Si richiama e ci si appella al senso di responsabilità di ogni concorrente di restare presso l'impianto solo il tempo ritenuto opportuno e necessario per preparare ed effettuare la propria gara ed eventuali attività di accudimento del proprio cavallo e per tal via consentire una rotazione delle presenze durante l'intera giornata di gare.

L'accesso alla struttura costituisce uno dei momenti importanti nell'attività di prevenzione di possibili contagi. Ciò premesso il controllo dell'accesso dovrà rispettare almeno le seguenti prescrizioni:

- Sarà predisposta un' "Area di ingresso" con relativa registrazione;
- Identificarsi, consegnare scheda anamnestica già sottoscritta e sottoporsi al controllo della temperatura, verrà rilasciato un braccialetto al fine di controllare gli ingressi regolarmente registrati

Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non verrà consentito l'accesso all'impianto: queste persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie della struttura, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Oppure sarà l'ufficio del personale dell'Ats territorialmente competente, dopo aver ricevuto la comunicazione, a fornire le opportune indicazioni alle quali la persona interessata dovrà attenersi.

La misurazione della temperatura potrà essere ripetuta, a cura del Comitato organizzatore, anche qualora durante l'attività il lavoratore o l'operatore sportivo presente o il concorrente dovesse manifestare i primi sintomi di sospetta infezione da Covid-19 (tosse, raffreddore, congiuntivite, ecc.). La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine opererà nel seguente modo:

- *rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali della struttura;*
- *fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;*
- *qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati.*

- ◆ **Obbligatorio indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina)** previsti dalle normative in vigore; preferibilmente anche guanti in lattice
- ◆ Igienizzare le mani con la soluzione idroalcolica (gel sanificante) presente;
- ◆ Prima dell'ingresso all'impianto chiunque deve prendere visione della cartellonistica esposta

AREA BOX

- I cavalli devono essere insellati nel box oppure in spazi aperti e comunque non nei corridoi.
- I cavalieri devono preferibilmente percorrere a cavallo il tragitto box/campo prova/campo gara/box.
- Per eventuali aiuti per montare a cavallo i collaboratori, se non appartengono al nucleo di persone già conviventi con il cavaliere, devono utilizzare la mascherina ed essersi igienizzati le mani.
- Chi si avvicina per motivi tecnici al cavaliere a cavallo a distanza inferiore di 2 metri, se non appartiene al nucleo di persone conviventi con il cavaliere stesso, deve indossare mascherina e se deve entrare in contatto con il cavaliere o con la bardatura del cavallo, deve essersi igienizzato preventivamente le mani o indossare guanti.
- Eventuali steward e/o personale veterinario e/o sanitario che si reca nella zona box deve indossare mascherina e se dovesse entrare in contatto con il cavaliere o il personale di assistenza del cavaliere o con la bardatura del cavallo deve essersi preventivamente igienizzato le mani o indossare guanti monouso.
- I concorrenti potranno sostare nei corridoi dei box il tempo necessario per svolgere attività preparatorie o per accudire i propri cavalli, qualsiasi attività è preferibile eseguirla -per quanto possibile- all'interno del box stesso oppure in spazi aperti all'esterno dei box limitando per tal via affollamenti nei corridoi;

- nei box o locali dedicati alla selleria l'ingresso deve essere preferibilmente singolo oppure con la mascherina se non sono persone che appartengono allo stesso nucleo convivente.

LOCALE SEGRETERIA

- Per quanto possibile le iscrizioni avvengono favorendo l'utilizzo di sistemi telematici o informatici.
- i locali o gli spazi dedicati alle segreterie devono essere dotati di materiale igienizzante all'ingresso. Chiunque entra in segreteria deve essersi igienizzato le mani e deve indossare la mascherina.
- Le segreterie devono essere dotate a cura del Comitato organizzatore di materiale igienizzante e attrezzature per consentire al personale di segreteria di pulire le parti comuni (superfici, maniglie, sedie, ecc.), ogni qual volta lo ritengano opportuno;
- Per il pagamento delle quote di iscrizione alla manifestazione è preferibile incentivare l'utilizzo di pagamenti elettronici o per bonifico per evitare il contatto con moneta contante.
- Ingresso max 2 persone alla volta più personale preposto alle mansioni di segreteria

CAMPO PROVA

- In campo prova o riscaldamento è ammesso un numero di binomi che possa consentire un rapporto di almeno circa 1 binomio ogni 100 mq di campo.
- Accompagnatore e/o istruttore potranno accedere al campo prova solo se previsto dalle norme predisposte per le specifiche discipline (es.: istruttore per cavaliere junior o accompagnatore per predisposizione ostacoli nella disciplina del salto).
- Istruttori o accompagnatori potranno in alternativa sostare fuori ad almeno 1 metro di distanza dal riparo esterno del campo prova o allenamento (staccionata), mantenendo tra loro le distanze interpersonali previste.
- Qualora il binomio dovesse aver bisogno dell'intervento del proprio istruttore o accompagnatore per esigenze diverse da quelle espressamente previste nelle norme specifiche di ogni disciplina è preferibile dedicare un'area esterna o fermarsi in un angolo del campo prova stesso solo il tempo necessario per eseguire l'intervento.
- In ogni caso istruttori o accompagnatori potranno accedere al campo prova indossando la mascherina e se è necessario avere contatti con persone o attrezzature comuni è necessario igienizzarsi preventivamente le mani con dispenser collocati a cura del Comitato organizzatore oppure utilizzare guanti.
- Lo steward eventualmente presente in campo prova o allenamento deve poter mantenere le distanze interpersonali di 1 metro da altre persone e di 2 metri dai binomi, ove non fosse possibile o qualora debba avvicinarsi deve indossare la mascherina e se dovesse avere contatti con persone o attrezzature comuni deve igienizzarsi preventivamente le mani oppure indossare guanti.
- Eventuali persone autorizzate a essere presenti in campo prova devono rispettare la posizione dello steward ed evitare di avvicinarsi a meno di un metro dallo steward stesso. Ove non fosse possibile devono indossare entrambi la mascherina.

CAMPO GARA

- E' consentito l'ingresso al campo durante la gara al binomio che partecipa alla competizione per le categorie dove è prevista la presenza in campo dell'istruttore stesso, oltre alle personale di campo incaricate dal Comitato organizzatore.
- Alla porta può essere presente un solo binomio nel rispetto del distanziamento sociale.

Al fine di garantire il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonale durante eventuale ricognizione del percorso, il comitato organizzatore, con l'ausilio del presidente di giuria, del delegato tecnico e dello steward, prevede l'ingresso dei concorrenti e istruttori in base alle dimensioni del campo e al numero dei partecipanti, prevedendo eventualmente più turni di ricognizione differenti e/o a gruppi se fanno riferimento allo stesso circolo e/o istruttore e/o scaglionate. Durante la ricognizione bisogna mantenere la distanza interpersonale e rispettare il distanziamento sociale anche se si fa parte del medesimo.

Inoltre, bisogna evitare di toccare il materiale presente in campo gara.

Durante la ricognizione è consentito l'accesso, oltre al concorrente e all'eventuale istruttore del concorrente, anche al personale del Comitato organizzatore e a eventuali rappresentanti della Federazione o dei Comitati regionali (esempio Presidenti o consiglieri federali o regionali, Segretario generale, direttore sportivo, Delegato FISE, selezionatori nazionali o regionali di disciplina)

TRIBUNE

I partecipanti alla manifestazione potranno utilizzare -a discrezione del comitato organizzatore- in momenti di relax e/o durante l'attesa del proprio turno di gara, le tribune solo ove sia possibile garantire un'adeguata distanza tra persone di almeno un metro. Persone del medesimo nucleo convivente possono mantenere anche distanze minori.

Si raccomanda al comitato organizzatore la pulizia delle tribune più volte nella giornata.

PREMIAZIONI

Non sono consentiti contatti fisici (esempio stretta di mano).

Eventuali ufficiali di gara o personale del cerimoniale presente deve mantenere le distanze interpersonali e indossare i mezzi di protezione (mascherina ed eventualmente guanti).

Premiazioni a piedi:

devono essere organizzate rispettando le distanze interpersonali richieste. I premi saranno posizionati su un tavolo e potranno essere ritirati direttamente dal vincitore chiamato dallo speaker. Non saranno presenti altri officianti

Premiazioni a cavallo:

bisogna garantire la distanza interpersonale di 2 metri tra i binomi presenti. La premiazione avverrà con l'avvicinamento di chi premia alla testa del cavallo. Chi premia deve stare sempre all'altezza della testa del cavallo (anche per eventuali foto). Qualora si voglia apporre la coccarda o toccare i finimenti, chi premia dovrà esseri preventivamente igienizzato le mani o indossa i guanti monouso. Ulteriori premi potranno essere ritirati in segreteria o in luogo indicato dal Comitato organizzatore.

PERSONALE SANITARIO E ATTIVITA' CONTROLLO DOPING

Il personale sanitario in servizio nella manifestazione che entra in contatto con i cavalieri e/o con i cavalli montati in quel momento dal cavaliere, deve essere dotato dei mezzi di protezione previsti (mascherina e preventiva igienizzazione delle mani o guanti monouso).

Le operazioni del personale sanitario, legate all'attività istituzionale di vigilanza, prevenzione e contrasto del fenomeno doping, devono essere eseguite indossando sempre mascherine e preventiva igienizzazione delle mani o guanti monouso in particolar modo durante le fasi di:

a) Identificazione dei cavalli e/o del cavaliere;

b) Prelievo delle matrici biologiche all'interno dei box antidoping;

Procedure di confezionamento, registrazione e messa in sicurezza del materiale biologico prelevato da compiersi all'interno del Gabinetto Veterinario in co-presenza con l'ufficiale di gara preposto e con il cavaliere e/o il proprio delegato. L'accesso all'interno del locale e la permanenza deve essere ridotta per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni previste dal Regolamento e tutti devono indossare i mezzi di protezione previsti.

I controlli dei cavalli (esempio stinchiere o imboccatura) devono essere fatti con cavallo non montato e tenuto a mano dal cavaliere stesso o dall'accompagnatore che indossano la mascherina. L'ufficiale di gara deve avere la possibilità -a cura del Comitato organizzatore- di igienizzarsi le mani o indossare guanti mono uso.

ISCRIZIONI

In considerazione della tempistica connessa alla necessità di predisporre le misure di prevenzione e protezione finalizzate alla gestione del rischio di contagio e in deroga ai vigenti Regolamenti, la data di chiusura dell'iscrizione ad una manifestazione e le relative ed eventuali cancellazioni è anticipata rispetto al termine regolamentare: al sabato precedente l'inizio della manifestazione, se la durata della stessa è di tre giorni, alla domenica precedente se la durata è di due giorni, al lunedì precedente se la durata è di un giorno.

ALLEGATO 1

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

*** CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2**

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo.

Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

*** MODALITA' DI TRASMISSIONE**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra;

questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria, causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione

da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

* -SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

* - CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE SPORTIVO

I criteri da utilizzare ai fini della valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono principalmente determinati da:

- o individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus;
- o individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;
- o individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica dell'attività sportiva nonché di assistenza ai fini della predetta attività da parte di accompagnatori;
- o individuazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

A seguito della valutazione del rischio, è possibile definire un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso. Preliminare ed essenziale alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio specifico, è l'analisi accurata delle attività che si svolgono in un sito sportivo del personale, dell'organizzazione dell'attività sportiva, del lay-out di un sito sportivo.

Per le attività che devono essere eseguite nel sito sportivo, occorre:

o valutare la possibilità di riorganizzare le medesime con l'obiettivo di valutare se è possibile riorganizzare le mansioni/ attività in modo da ridurre il numero nel rispetto degli eventuali vincoli richiesti dalla specifica disciplina sportiva ovvero della tecnologia, degli strumenti e dei limiti di operatività, considerata la necessità di fare formazione nel brevissimo periodo;

o suddividere gli operatori sportivi (e/o accompagnatori), necessari in presenza a valle della possibile riorganizzazione, in gruppi che svolgono la medesima attività/mansione e nei medesimi luoghi;

o determinare più dettagliatamente il rischio per area e la possibile dimensione degli spostamenti; o organizzare un sistema di sanitizzazione dei locali e costante pulizia degli stessi.

Fondamentale risulta essere, nei settori di specifica competenza, assicurare la massima informazione per assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti e la tutela della salute pubblica.

* - PRATICHE COMUNI

Pratiche di igiene

- lavarsi frequentemente le mani;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori sportivi;
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);

Ai fini della attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messi a disposizione del lavoratore

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base all'indossabilità del dispositivo stesso;
- dispenser per gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e relative buste sigillanti;
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;

- specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- pulizia giornaliera e periodica sanificazione;
- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi; in alternativa, prevedere adeguate sanificazioni.

➤

Sistema dei trasporti

- richiedere agli operatori sportivi per quanto possibile l'utilizzo di mezzi di trasporto privati e singoli;
- in caso di inserimento di un sistema di trasporto a navetta, a carico dell'organizzazione sportiva, applicare le norme previste per il trasporto pubblico.

Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio

Mascherine chirurgiche

Per assicurare prestazioni adeguate, le mascherine chirurgiche devono essere conformi alle norme EN 14683:2019. L'applicazione di queste norme garantisce che le mascherine chirurgiche espletino le seguenti funzionalità principali:

o efficienza di filtrazione batterica: le prove prescritte nella norma servono a garantire che eventuali contaminanti biologici presenti nell'espettorato della persona che indossa la mascherina (particelle liquide) non possano attraversare il materiale filtrante della mascherina stessa;

o respirabilità: il significato di questa prova è fornire la garanzia che la persona che indossa la mascherina possa inspirare attraverso il tessuto senza troppa fatica. Non vi sono requisiti per la fase di espirazione;

o bio-compatibilità: il significato di questa prova è garantire che la cute della persona che indossa la mascherina non subisca effetti irritativi, tossici o allergenici.

o pulizia: il significato di questa prova è fornire la garanzia che il materiale di cui è composta la mascherina abbia un adeguato livello di pulizia, in considerazione del posizionamento sulla cute integra, vicino alle mucose di naso e bocca;

o indossabilità: la forma della mascherina deve consentire che essa sia indossata vicino a naso, bocca e mento di chi la indossa e che la maschera si adatti perfettamente ai lati. Non sono richieste proprietà di aderenza completa né di sigillatura del viso.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

Guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici

Ai fini del contenimento del contagio, guanti monouso possono essere indicati in quelle situazioni in cui il personale non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani. Inoltre, dovrebbero essere indossati da tutti quegli operatori sportivi per cui questi dispositivi sono indicati da preesistenti ragioni di protezione del lavoratore, di protezione dell'ambiente, di protezione del bene che viene usato o da altre legislazioni vigenti. Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossati e cambiati

frequentemente, tipicamente i guanti vanno cambiati al termine di ciascuna procedura di manipolazione.

Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano un sito sportivo, occorre predisporre un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi, ambienti e attrezzature. Per “pulizia” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con “sanificazione” invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno: gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70- 75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- o ad ogni cambio turno/atleta per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva.

La periodicità della igienizzazione dovrà invece essere stabilita dal Comitato organizzatore, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto, previa consultazione -ove fossero previsti per legge- del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del/i Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza. Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;

- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.).

Si dovranno inoltre prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

In relazione a quanto precede, ciascun operatore ed atleta deve ricevere formazione relativamente all'uso corretto della mascherina e alle diverse intensità di attività svolte, che si possono determinare in diversi modi: dal monitoraggio continuo della frequenza cardiaca e di altri parametri fisiologici alla valutazione soggettiva della intensità percepita di sforzo e affaticamento. Si raccomanda che ciò sia preso in considerazione per la messa a punto di idonee attività di informazione, formazione ed addestramento.

La formazione in questo contesto è intesa come un'attività fondamentale per la comprensione degli interventi di prevenzione attuati nel sito sportivo o per evitare il rischio di contagio da Covid-19 e, quindi, la condivisione di modalità e procedure utili per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti. Inoltre, la necessità di riavviare gli impianti, dopo il fermo o il funzionamento limitato alla salvaguardia di servizi essenziali, comporterà l'esigenza di prevedere un'attività di formazione specifica indirizzata alle figure preposte al loro funzionamento a regime, nell'ottica di nuove procedure lavorative che comprenderanno tutti gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio da Covid-19. Il rischio Covid-19 è trasversale, pertanto interessa tutte le figure presenti nel sito sportivo, quindi, la formazione deve essere erogata a tutti gli atleti, agli operatori sportivi e agli accompagnatori.

ALLEGATO 2**Scheda individuale e parentale anamnesica**

Nome e cognome	
Nome e cognome genitore se minore	
data	
<p>Riferito agli ultimi 14 giorni DICHIARO che personalmente o nel nucleo dei miei conviventi</p> <p>Non abbiamo avuto febbre o temperatura corporea superiore a 37,5°</p> <p>Non abbiamo avuto faringodinia/mal di gola</p> <p>Non abbiamo presentato tosse e/o difficoltà respiratoria</p> <p>Non ho presentato rinite/rinorrea/ostruzione nasale</p> <p>non abbiamo presentato stanchezza/dolori muscolari superiori alla normalità</p> <p>Non abbiamo presentato diarrea/vomito</p> <p>Non abbiamo presentato alterazione dei sapori e degli odori</p> <p>Non siamo a conoscenza di aver avuto contatti con persone risultate positive al Covid 19 (ad esclusione di personale medico e infermieristico che abbiano avuto contatti per motivi di lavoro, ma comunque con tutte le precauzioni di legge).</p>	

Se le suddette situazioni si dovessero presentare nei 14 giorni successivi alla compilazione, **mi impegno** a informare tempestivamente il Comitato Organizzatore e le Autorità sanitarie competenti.

N.B. Con la sottoscrizione della presente scheda si autorizza il trattamento dei dati personali contenuti ai fini dell'emergenza COVID 19

Firma (il genitore se minore):

ALLEGATO 3

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, accedono alle strutture del Comitato organizzatore LE SCUDERIE DEL LEON D'ORO CON SEDE IN TRUCCAZZANO, VIA MONTENERO o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili. Titolare del trattamento

Il DPO - Data Protection Officer è contattabile ai seguenti indirizzi mail:
iscrizioni@lescuderieleleondoro.it

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

a) i dati attinenti alla temperatura corporea della persona interessata, rilevata o attestata dalla stessa in misura non superiore a 37,5°C; b) i dati attinenti alla non sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria.

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono:

- ◆ al personale del Circolo. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- ◆ ai tesserati, fornitori, trasportatori, appaltatori, visitatori e altri soggetti terzi autorizzati ad accedere alle strutture del Comitato organizzatore LE SCUDERIE DEL LEON D'ORO o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili.
- ◆ Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato. La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione di tale Protocollo.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere alle strutture del Comitato organizzatore LE SCUDERIE DEL LEON D'ORO o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal Responsabile del Circolo, nella sua qualità di Responsabile del trattamento. Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea, il Circolo non effettua alcuna registrazione del dato. L'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura

potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso.

In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati presso il Circolo non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte direttamente alla (ragione/denominazione sociale azienda), ai recapiti indicati in premessa. Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.